

L'APPRENDISTATO FORMATIVO: ESPERIENZE, MODELLI TERRITORIALI D'INTERVENTO E COMPARAZIONE CON I SISTEMI DUALI DI ALTRI PAESI - STUDIO PRELIMINARE -

Dicembre 2018

Il presente studio è stato realizzato da INAPP in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO con il contributo FSE 2014-2020 Azione 10.1.9 Ambito di attività 1

Nota descrittiva

Il presente documento contiene le griglie d'intervista in presenza, elaborate da INAPP nell'ambito dell'attività "Servizi per la realizzazione di studi di caso sull'apprendistato formativo", al fine di individuare, nel territorio italiano, esperienze, modelli territoriali di intervento, buone prassi, nonché le criticità delle esperienze di apprendistato di I e III livello. Per quest'ultima tipologia di apprendistato formativo, sono presi in considerazione solo i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS). Il quadro normativo di riferimento è costituito dai vigenti d.lgs 81/2015 e decreto interministeriale 2015, con possibili nessi anche alla normativa precedente, ossia il d.lgs. 167/2011.

Si tratta di quattro griglie semi-strutturate che prendono in considerazione il ruolo rivestito dai diversi interlocutori nel sistema e nei processi dell'apprendistato formativo: Regione, Istituzione formativa, Impresa e Apprendista. Questi strumenti si focalizzano sui seguenti ambiti di analisi:

- le iniziative, le strategie ed i processi implementati nelle Regioni per un concreto ed efficace avvio dell'apprendistato formativo, anche con riferimento al ruolo delle parti sociali;
- il ruolo dell'Istituzione formativa nella definizione del piano di formazione, della sua organizzazione e della valutazione degli apprendimenti;
- il ruolo formativo dell'Impresa, in termini di modalità di erogazione, presidio e valutazione degli apprendimenti;
- il punto di vista degli Apprendisti sull'esperienza di apprendimento effettuata all'interno ed all'esterno dell'azienda.

Attraverso queste griglie di intervista è possibile non solo identificare gli indirizzi strategici e le iniziative avviate dai diversi stakeholder direttamente coinvolti al fine di promuovere il ricorso all'apprendistato formativo, ma anche esplorare le procedure

ed i processi realizzati da tali soggetti nell'attuazione dei percorsi in apprendistato, nonché approfondire gli aspetti legati sia alla pianificazione ed all'organizzazione della formazione interna ed esterna all'azienda (modalità di raccordo tra istituzione formativa ed azienda, rapporti tra e con i tutor, ecc.), sia alle metodologie formative adottate - in termini di innovatività in campo educativo-didattico – e alle modalità di verifica dell'apprendimento nei due differenti luoghi di erogazione della formazione. Inoltre, questi strumenti consentono di indagare sulle misure e strategie messe in atto per ridurre gli abbandoni e sulla valenza dell'apprendistato in termini di ricaduta formativa e lavorativa degli apprendisti, dal punto di vista dei datori di lavoro e degli apprendisti (anche minorenni). E' possibile in tal modo comprendere se e quanto le misure messe in atto dai decisori abbiano risposto alle esigenze dei territori e del sistema produttivo, al fine di individuare indicazioni di policy.

E' opportuno evidenziare che la finalità di queste griglie d'intervista è quella di individuare *best practice* in materia di apprendistato formativo dalle quali mutuare modelli, strumenti e processi di qualità trasferibili nei territori, in particolare laddove non è ancora presente una offerta formativa dedicata all'apprendistato di I e III livello.

GRIGLIA INTERVISTA
REGIONE

STUDI CASO SULL'APPRENDISTATO FORMATIVO

Apprendistato di I livello e/o di III livello (solo percorsi ITS), anche ex d.lgs. 167/2011

Griglia intervista per Regione

1. Strategie e obiettivi generali

Quali sono gli obiettivi generali che la Regione intende conseguire mediante la programmazione e attuazione di percorsi in Apprendistato formativo?

2. Evoluzione delle strategie regionali

Come si è evoluto l'approccio regionale sull'Apprendistato formativo dalle prime sperimentazione realizzate ad oggi?

Quanto la nuova sperimentazione è frutto della precedente esperienza e quanto/come, invece, l'art. 43 e l'art. 45 del d.lgs 81/2015 e il decreto interministeriale 2015 hanno rappresentato l'input per nuovi percorsi?

3. Definizione del modello d'intervento

Come si è arrivati a definire un modello di intervento di Apprendistato formativo compatibile con i modelli di formazione adottati dall'Istituzione formativa e con i fabbisogni e le aspettative delle Imprese?

4. Eventuali resistenza da parte delle Istituzioni formative e delle Parti sociali

Si sono manifestati dubbi e resistenze da parte delle Istituzioni formative e delle Associazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro rispetto alla utilità e praticabilità di percorsi di Apprendistato formativo?

In caso di risposta positiva, quali azioni/strategie sono state messe in campo per sensibilizzare e coinvolgere le Parti sociali e le Istituzioni formative?

Attualmente tutte le Parti sociali regionali e tutte le Istituzioni di formazione partecipano alle iniziative in Apprendistato formativo?

5. Ruolo svolto dagli attori chiave

Come si è arrivati alla definizione del Protocollo d'Intesa tra le Parti sociali, le Istituzioni formative e la Regione per la definizione degli indirizzi generali e quale è stato il ruolo svolto dai diversi soggetti (Regione, Parti sociali, Istituzioni formative)?

6. Eventuali difficoltà nella definizione degli indirizzi comuni d'intervento

Vi sono state difficoltà nel processo di definizione del Protocollo d'Intesa e come sono state risolte?

7. Funzioni e organizzazione cabina di regia regionale

Come è organizzata, da chi è composta e come funziona la Cabina di regia regionale istituita con compiti di monitoraggio?

8. Ruolo svolto dalle Parti sociali nella fase di attuazione dei percorsi

Quale ruolo svolgono le Parti sociali nella fase di definizione di dettaglio e nella fase di attuazione dei percorsi formativi?

9. Sensibilizzazione delle imprese e delle Istituzioni formative del territorio

E' prevista e da chi è svolta l'attività di sensibilizzazione delle Imprese e delle Istituzioni formative del territorio?

E' possibile definire un identikit delle Aziende e delle Istituzioni formative più disponibili a farsi coinvolgere?

10. Criticità e vantaggi della governance

Quali sono gli aspetti di criticità e i vantaggi derivanti dalla *governance* messa in atto per programmare e attuare i percorsi in Apprendistato formativo?

11. Criticità e positività dei percorsi in Apprendistato formativo

Quali sono stati i fattori di maggiore criticità e gli aspetti positivi incontrati durante le diverse fasi del processo di impostazione, regolamentazione e attuazione dei percorsi in Apprendistato formativo?

12. Valutazione dei percorsi formativi

Sono state previste azioni di valutazione della sperimentazione, finalizzate a verificare il generale andamento delle iniziative, in termini di:

- adeguatezza dei risultati raggiunti, grado di soddisfazione delle Aziende e degli Apprendisti;
- rispondenza dell'offerta formativa erogata con le reali esigenze del tessuto produttivo locale;

- efficacia in termini di inserimento e permanenza dell'Apprendista nel mercato del lavoro.

13. Finanziamenti e costi dell'iniziativa

Quante risorse finanziarie sono state impegnate ed erogate dal 2014 ad oggi per l'attuazione dei percorsi in Apprendistato formativo, indicandone la suddivisione per tipologia di percorso e fonte di finanziamento?

14. Incentivi e azioni di sostegno finanziario alle imprese

Sono previsti incentivi alle Imprese per l'assunzione con contratti di apprendistato formativo o per azioni di accompagnamento alla realizzazione dei percorsi?

In caso di risposta positiva, indicare la fonte di finanziamento e le modalità di concessione degli stessi.

15. Dati di monitoraggio e valutazione

Sono disponibili dati di monitoraggio e valutazione sui percorsi conclusi? In caso di risposta positiva, richiedere eventuali rapporti di monitoraggio e valutazione e/o dati distinti per tipologia di percorsi su:

- numero percorsi conclusi, numero apprendisti coinvolti e loro caratteristiche (età, sesso, titolo conseguito);
- numero imprese coinvolte e loro caratteristiche (settore e dimensione aziendale);
- valutazione dell'efficacia in termini di esiti occupazionali e di impatto in termini di miglioramento delle relazioni tra istituzione formativa e imprese e di innovazione.

16. Diffusione dei risultati dell'iniziativa

Quali iniziative o strumenti sono stati adottati per la promozione e la diffusione dei risultati della sperimentazione?

17. Nuovi Avvisi regionali

La Regione intende emanare nei prossimi mesi nuovi bandi per l'attuazione di percorsi in Apprendistato formativo?

In caso di risposta positiva, precisare per quali tipologie di percorsi e se saranno adottate le stesse modalità e procedure sin qui applicate.

18. Valutazioni finali, ovvero rilevazione criticità e punti di forza del sistema

- Alla luce di quanto realizzato, quali sono gli aspetti che hanno rappresentato punti di forza e punti di debolezza del sistema? Quali potrebbero essere le “azioni correttive” per potenziarlo?
- Più in generale, quali elementi innovativi le sembra che tale sperimentazione possa apportare nel quadro del sistema formativo regionale e provinciale? E del mercato del lavoro regionale e provinciale?
- Rispetto, invece, all’art. 43 e all’art. 45 del d.lgs 81/2015 e al decreto interministeriale 2015, ritiene che ci siano dei correttivi/integrazioni che potrebbero essere introdotti per dare maggiore certezza ed efficacia alle iniziative attivate a livello territoriale?

GRIGLIA INTERVISTA
ISTITUZIONE FORMATIVA

STUDI CASO SULL'APPRENDISTATO FORMATIVO

Apprendistato di I livello e/o di III livello (solo percorsi ITS), anche ex d.lgs. 167/2011

Griglia intervista per ISTITUZIONE FORMATIVA

Lo scenario e gli aspetti di contesto

1. Esperienze pregresse

Può illustrare quali sono state le precedenti esperienze dell'Istituzione formativa in materia di progettazione e realizzazione di percorsi in Apprendistato formativo?

2. Motivazioni dell'adesione all'attuale fase di sperimentazione (se ha aderito all'Azione 1)

Può illustrare come è nata l'idea di partecipare alla sperimentazione in corso, come valuta nel complesso i risultati finora conseguiti e quali sono gli obiettivi che l'Istituzione formativa intende perseguire?

3. Collaborazione con la Regione

- Può descrivere come l'Istituzione formativa interagisce con la Regione nelle diverse fasi del processo di programmazione e attuazione degli interventi formativi?
- Le modalità e le caratteristiche dell'interazione con la Regione sono cambiate nel corso del tempo, anche in considerazione dell'attuazione del sistema duale?
- Si tratta di un rapporto sistematico o consolidato nel tempo?

4. Collaborazione con le Imprese del territorio e le Parti sociali

- Può descrivere come l'Istituzione formativa interagisce con le Imprese del territorio e con le Associazioni sindacali e datoriali territoriali nelle diverse fasi del processo di programmazione e attuazione degli interventi formativi?
- Le modalità e le caratteristiche dell'interazione con questi soggetti sono cambiate nel corso del tempo? Si tratta di una rete sistematica/consolidata?

- Come è organizzata, da un punto di vista operativo, la rete tra i vari soggetti coinvolti?

5. Individuazione delle Imprese ed eventuale ruolo delle Parti sociali

- Con quali modalità vengono individuate le Imprese coinvolte?
- Le Associazioni datoriali hanno fornito un supporto nella individuazione delle aziende disponibili ad assumere con contratto di apprendistato formativo e dei loro fabbisogni professionali e formativi?

6. Identikit delle Imprese coinvolte

E' possibile tracciare un identikit delle aziende maggiormente disponibili ad assumere giovani apprendisti (es., classi dimensionali o settori di appartenenza, mercato locale, nazionale o internazionale in cui operano, alta specializzazione di prodotto e/o servizio, flessibilità organizzativa, presenza di un tutor dedicato, ecc.)?

7. Vantaggi della partecipazione alle iniziative di Apprendistato formativo

Quali vantaggi l'Istituzione formativa, l'Impresa e l'Apprendista traggono dalla partecipazione ad iniziative di Apprendistato formativo in termini di immagine, consolidamento del ruolo dell'Istituzione formativa nel territorio, networking tra sistema produttivo, Associazioni sindacali e datoriali, Famiglie e altri stakeholder (Camere di commercio, Enti bilaterali, Enti di ricerca, ecc.)?

8. Valutazione dei percorsi formativi

- Sono state previste azioni di monitoraggio e di valutazione dell'attività, finalizzate a verificare il generale andamento delle iniziative, in termini di adeguatezza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, grado di soddisfazione delle aziende e degli apprendisti, rispondenza dell'offerta formativa erogata alle reali esigenze del tessuto produttivo locale, efficacia in termini di inserimento e permanenza dell'Apprendista nel mercato del lavoro?
- Quali sono state le principali azioni correttive eventualmente adottate?

Aspetti relativi alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi

9. Messa a punto del Progetto didattico-organizzativo e del Piano formativo

In relazione a ciascuno degli aspetti di seguito specificati, può descrivere come sono stati messi a punto il Progetto didattico e il Piano formativo? In particolare, quali sono le principali differenze rispetto ai percorsi formativi non in apprendistato e quale è stato il ruolo svolto dalle aziende:

- analisi del fabbisogno professionale aziendale e del fabbisogno formativo dell'apprendista;
- criteri di individuazione dell'offerta formativa in apprendistato;
- durata e articolazione della formazione a cura dell'Istituzione formativa (descritte in termini di obiettivi specifici di apprendimento);
- programmi, strumenti didattici e metodologie;
- coerenza e modalità di "armonizzazione" tra la formazione da realizzare presso l'azienda e la formazione da realizzare a cura dell'istituzione formativa (co-progettazione, coordinamento, tutoring, piani di lavoro, ecc.);
- modalità di personalizzazione dei percorsi e di sostegno individuale;
- progettazione del project work;
- azioni finalizzate al contenimento degli abbandoni;
- ruolo e mansioni che l'Apprendista svolge in situazione lavorativa;
- modalità di verifica degli apprendimenti, valutazione delle competenze acquisite e riconoscimento dei crediti formativi, con particolare riguardo al riconoscimento delle competenze acquisite con la formazione presso l'Impresa;
- modalità di monitoraggio, accompagnamento e valutazione dei percorsi formativi.

10. Alternanza fra formazione interna ed esterna all'Impresa

- Quali sono le modalità specifiche di raccordo tra formazione e attività lavorativa in Azienda e formazione presso l'Istituzione formativa, con riferimento ai loro contenuti e alla loro articolazione temporale?
- Come è organizzata la formazione esterna all'Azienda? Si ricorre a gruppi classe di soli Apprendisti o gruppi classe misti con studenti della IeFP (percorsi in duale o ordinari)? E' prevista, e in che misura, la formazione individuale?

11. Selezione e assunzione degli Apprendisti

- Chi e con quali criteri e modalità ha reclutato e selezionato i giovani da assumere come apprendisti e da inserire nei percorsi formativi?

- Complessivamente ritiene che le modalità di selezione individuate siano adeguate o introdurrebbe dei correttivi?

12. Organizzazione della progettazione

- Come viene organizzata la fase di progettazione dei percorsi formativi? Quali sono i soggetti coinvolti e quale ruolo hanno?
- Quali sono i principali adempimenti amministrativo-gestionali che l'Istituzione formativa deve affrontare nei confronti dei diversi soggetti coinvolti (Regione, soggetti intermediari – Consulenti del lavoro, Commercialisti – Azienda, Associazioni datoriali)?

13. Piano Formativo Individuale (PFI) generale e di dettaglio

- Come è stato progettato il PFI dell'intervento relativamente alla definizione dei contenuti e all'articolazione del periodo di apprendimento presso l'Istituzione formativa e presso l'Azienda?
- Le Aziende hanno avuto un ruolo nella definizione dei PFI?

14. Tutor dell'Istituzione formativa e raccordo con il tutor e i formatori aziendali

- Quali sono i compiti svolti dal tutor dell'Istituzione formativa e come viene assicurato il raccordo con i formatori e i referenti aziendali?
- E' prevista una formazione specifica del tutor? In caso di risposta positiva indicare durata, contenuti, modalità (e-learning, in presenza) e organizzazione della formazione.

15. Azioni di orientamento, supporto, monitoraggio e valutazione nei confronti degli Apprendisti

Quali azioni di orientamento e di supporto vengono realizzate nei confronti degli Apprendisti (es., azioni di informazione, bilancio di competenze, assistenza nel percorso formativo e nel percorso lavorativo in azienda, azioni di recupero di eventuali ritardi nell'apprendimento, azioni di accompagnamento a conclusione del contratto di apprendistato)?

16. Verifica degli apprendimenti e riconoscimento e certificazione delle competenze

Chi e con quali criteri, procedure, modalità e strumenti di verifica, vengono valutati gli apprendimenti, riconosciuti i crediti formativi, *on* e *off the job*, ed effettuata la certificazione delle competenze?

17. Difficoltà/vincoli nelle diverse fasi del percorso

Quali sono le principali difficoltà riscontrate del percorso in esercizio di Apprendistato formativo rispetto alle seguenti fasi/procedure:

- orientamento e selezione dell'Apprendista;
- coinvolgimento dei soggetti coinvolti (Imprese, Parti sociali, Famiglie, Istituzioni scolastiche e/o formative, Enti di ricerca, Atenei, ecc.);
- aspetti amministrati, gestionali e finanziari;
- contrattualizzazione e vincoli normativi fissati per il lavoro minorile;
- progettazione del percorso didattico, in termini di: raccordo con l'Azienda, personalizzazione del percorso (con evidenza di differenziazioni tra giovani provenienti dai percorsi di istruzione, leFP ordinari o leFP duale), coerenza delle qualifiche stabilite a livello nazionale con le esigenze dell'impresa;
- supporto all'inserimento nella realtà aziendale;
- individuazione del tutor formativo e aziendale;
- gestione dei docenti e dei tutor;
- realizzazione dell'attività didattica interna ed esterna all'Azienda;
- valutazione in itinere e finale degli apprendimenti, con particolare riferimento alla certificazione delle competenze;
- monitoraggio e valutazione dell'intero percorso di apprendistato (organizzazione, tempistica, soddisfazione dell'apprendista e del datore di lavoro, ecc.);
- azioni di accompagnamento a conclusione del contratto di apprendistato.

Quali strategie e azioni correttive sono generalmente realizzate per il superamento di tali criticità o di eventuali altre difficoltà nell'attività lavorativa o nell'apprendimento?

18. Disponibilità di dati di monitoraggio e di valutazione

- E' presente un sistema ricorrente/continuo di monitoraggio sulle attività formative realizzate in esercizio di Apprendistato formativo?
- In caso di risposta positiva, reperire i dati quantitativi relativi al n. percorsi attivati e n. aziende coinvolte per tipologia di percorso e dimensione aziendale e settore produttivo; n. di apprendisti che hanno iniziato e quelli che hanno concluso i percorsi; n. di apprendisti effettivamente occupati in

esito al percorso in Apprendistato formativo; eventuali report sugli aspetti qualitativi (aspetti positivi e critici).

19. Ricadute positive

- Quali sono i risultati più importanti della sperimentazione (es., rispetto agli allievi, rispetto alle ricadute sull'Istituzione formativa, sui programmi, sui docenti, sulla relazione con le imprese)?
- In che termini il percorso in alternanza formazione-lavoro è più efficace rispetto ai percorsi ordinari in termini di risultati dell'apprendimento e ai fini di uno inserimento stabile dell'apprendista nel mondo del lavoro (nella stessa azienda dove ha svolto l'apprendistato o in un'altra impresa)?

20. Suggerimenti

Quali suggerimenti potrebbe fornire per migliorare il sistema di apprendistato formativo, ai fini di una sua maggiore diffusione e di un suo consolidamento sul territorio.

GRIGLIA INTERVISTA IMPRESE

STUDI CASO SULL'APPRENDISTATO FORMATIVO

Apprendistato di I livello e/o di III livello (solo percorsi ITS), anche ex d.lgs. 167/2011

Griglia intervista per IMPRESE

1. Esperienze pregresse

Può illustrare quali sono state le precedenti esperienze dell'Impresa in materia di progettazione e realizzazione di percorsi in Apprendistato formativo?

2. Motivazioni dell'adesione all'attuale fase di sperimentazione

- Com'è nata l'idea di partecipare alla sperimentazione in corso?
- Quali elementi sono stati considerati fattori di vantaggio che hanno spinto ad aderire alla sperimentazione in corso?
- Erano già intervenute collaborazioni con l'Istituzione formativa per la realizzazione di interventi/progetti anche con finalità diverse?

3. Ruolo dell'Impresa nella definizione del progetto formativo

Nella fase iniziale, l'Azienda ha fruito di servizi (erogati dalle Parti sociali, dall'Istituzione formativa o da altri soggetti) di informazione/assistenza per la valutazione dei rischi, delle opportunità e delle condizioni da soddisfare per la partecipazione al progetto?

4. Organizzazione dell'Impresa

L'Azienda è dotata di strutture e personale interno dedicato alla progettazione e realizzazione di percorsi in alternanza formazione-lavoro o si avvale di consulenti esterni?

5. Individuazione fabbisogni professionali

Come si è arrivati a individuare gli specifici fabbisogni professionali dell'Azienda?

6. Reclutamento e selezione degli apprendisti

- Quale ruolo ha svolto l’Azienda nel reclutamento e nella selezione degli Apprendisti?
- L’Istituzione formativa ha partecipato al reclutamento e alla selezione degli Apprendisti?
- Quali sono stati i criteri e gli strumenti adottati per la selezione?
- Complessivamente ritiene che le modalità di selezione individuate siano adeguate o introdurrebbe alcuni elementi correttivi?

7. Ruolo dell’Impresa nella definizione del Progetto didattico-organizzativo e del Piano formativo

- Quale ruolo ha svolto l’azienda nella definizione del Progetto didattico-organizzativo e del Piano formativo?
- Su quali aspetti vi è stata una collaborazione tra Azienda e referenti dell’Istituzione formativa?

8. Piano Formativo Individuale (PFI) generale e di dettaglio

- Quale ruolo ha svolto l’Azienda nella fase di definizione dei PFI generale e di dettaglio?
- Può descrivere l’articolazione della formazione presso l’Impresa in termini di programma, strumenti didattici, metodologie, scelta dei docenti e delle figure individuate per il supporto all’Apprendista?
- Quali modalità di connessione sono state individuate tra la formazione da realizzare presso l’Azienda e la formazione a cura dell’Istituzione formativa?

9. Tutor aziendale e raccordo con il tutor dell’Istituzione formativa

Quali sono i compiti svolti dal tutor aziendale e come viene assicurato il raccordo con i formatori e il tutor dell’Istituzione formativa? E’ prevista una formazione specifica del tutor aziendale?

10. Erogazione della formazione formale e non formale

- Quali strumenti/metodi sono stati adoperati per “armonizzare” il percorso formale presso l’Istituzione formativa con la formazione aziendale e le esigenze organizzative dell’azienda?

- Quale ruolo è stato attribuito all'Istituzione formativa nella erogazione della formazione aziendale?
- Come è stato realizzato il project work (se previsto)?

11. Monitoraggio e valutazione della formazione e del percorso in apprendistato

L'Impresa, eventualmente in collaborazione con l'Istituzione formativa, svolge attività di monitoraggio e di valutazione del percorso formativo in azienda, dell'andamento del processo di apprendimento, della coerenza dei contenuti della formazione svolta presso l'Istituzione formativa con la formazione e l'attività lavorativa svolta dall'Apprendista in azienda?

12. Valutazione e attestazione degli apprendimenti

L'Azienda partecipa, e con quali modalità e strumenti, all'attività di verifica degli apprendimenti e di valutazione e attestazione delle competenze sviluppate nel percorso di formazione aziendale e della qualifica contrattuale eventualmente acquisita?

13. Ostacoli alla progettazione e realizzazione dei percorsi

Quali sono i principali ostacoli che l'azienda ha incontrato nella partecipazione alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi in Apprendistato formativo?

14. Valutazioni dell'azienda sull'esperienza di Apprendistato formativo

Quale giudizio dà sui seguenti aspetti:

- rapporto con l'Istituzione formativa;
- coerenza e modalità di connessione tra la formazione da realizzare presso l'Impresa e la formazione da realizzare a cura dell'Istituzione formativa;
- raccordo tra le esigenze organizzative dell'Istituzione formativa nella realizzazione dei percorsi di formazione formale e le esigenze organizzative dell'Impresa;
- reclutamento e selezione degli apprendisti;
- utilità dell'apprendistato per favorire l'inserimento in Azienda dei giovani;
- utilità del progetto rispetto agli obiettivi aziendali.

15. Ricadute positive

Quali sono, a suo parere, i risultati più importanti della sperimentazione?

16. Suggerimenti

Quali suggerimenti potrebbe fornire per migliorare questa opportunità, per diffonderla e consolidarla?

GRIGLIA INTERVISTA APPRENDISTA

STUDI CASO SULL'APPRENDISTATO FORMATIVO

Apprendistato di I livello e/o di III livello (solo percorsi ITS), anche ex d.lgs. 167/2011

Griglia intervista per APPRENDISTA

1. Motivazioni dell'adesione all'Apprendistato in esame

Può illustrare quali sono state le sue motivazioni a stipulare il contratto di Apprendistato formativo?

2. Costruzione e gestione del Piano Formativo Individuale (PFI)

- Può descrivere in che modo è stato coinvolto nell'elaborazione del Piano formativo Individuale?
- Sono state prese in considerazione anche le sue esigenze di sviluppo professionale e/o formativo?

3. Articolazione del percorso formativo

Può descrivere le modalità di articolazione del percorso formativo, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- alternanza fra Istituzione formativa e Impresa;
- funzioni del tutor aziendale e del tutor dell' Istituzione formativa;
- modalità di realizzazione del Progetto Formativo.

Ritiene soddisfacente o adeguato tale articolazione?

4. Valutazione delle attività formative nell'Istituzione Formativa?

- Come valuta la formazione acquisita presso l'Istituzione formativa, con particolare riferimento alle competenze previste nel Progetto Formativo, alla loro modalità di erogazione ed articolazione, nonché ai docenti, al servizio di tutoraggio a cura dell'Istituzione formativa?
- Quali conoscenze e/o capacità acquisite nell'ambito della formazione presso l'Istituzione formativa si sono rivelate utili per svolgere le mansioni in Azienda?

- Quali suggerimenti potrebbe fornire per migliorare la realizzazione del percorso?

5. Valutazione della formazione nell'Impresa

- Come considera la formazione acquisita in Azienda, con particolare riferimento alle competenze previste nel Progetto Formativo, alla loro modalità di erogazione ed articolazione, nonché ai docenti e al servizio di tutoraggio aziendale?
- Può descrivere il tipo di capacità e conoscenze oggetto della formazione in azienda?
- Tale formazione è stata utile all'acquisizione delle competenze per lo svolgimento delle mansioni in Azienda?

6. Valutazione dei contenuti del Progetto Formativo

- Ritiene adeguati, rispetto alle mansioni da svolgere in azienda, gli obiettivi formativi proposti nel Progetto Formativo?
- Gli obiettivi previsti nel Progetto Formativo sono stati raggiunti?
- Le ore aggiuntive rappresentano un valore aggiunto rispetto alla formazione tradizionale? Ritiene tale monte ore adeguato rispetto agli obiettivi formativi?

7. Utilità e riproducibilità dell'iniziativa

- Può fornire un giudizio generale sulla sua esperienza di Apprendistato formativo?
- Ritiene utile tale esperienza per favorire l'inserimento in Impresa, per la carriera, per trovare lavoro presso altre Imprese?
- Quali potrebbero essere i suoi suggerimenti per migliorare questa opportunità, per diffonderla e consolidarla?